

## Nuovo CAD e settore Giustizia

*Un monitoraggio sullo stato di attuazione del Dlgs.235/2010*

Nel comparto Giustizia a che punto è l'attuazione del Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale?

*Un monitoraggio eseguito nell'ambito della Convenzione "Realizzazione di quattro specifiche linee di attività per promuovere e comunicare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", stipulata tra Formez PA e Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica, offre un quadro dettagliato sull'implementazione del Nuovo CAD nei Tribunali ordinari e nelle Procure della Repubblica presso i tribunali.*

All'indagine hanno partecipato ottanta enti: quaranta Procure della Repubblica e quaranta Tribunali ordinari.

Il 100% delle Procure e il 98% dei Tribunali censiti ha attivato almeno un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) mentre il 65% delle procure e il 54% dei tribunali lo ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale.

La raccomandata cartacea viene utilizzata, anche quando è noto l'indirizzo PEC del destinatario, dal 63% delle Procure e dal 45% dei tribunali.

Nessuno dei tribunali monitorati ricorre alle notifiche online per comunicazioni relative a processi civili e penali.

Il 13% dei Tribunali e il 10% delle Procure partecipanti alla rilevazione usano il Registro del processo penale telematico.

L'80% dei Tribunali utilizza il Registro del processo civile telematico e l'80% delle Procure ha dichiarato di non aver attivato la procedura telematica. Il 20% non ha fornito risposta in merito.

Il 95% dei Tribunali e l'83% delle Procure rendono disponibili sui propri siti informazioni, modulistica e formulari ma la possibilità di concludere il procedimento online con la personalizzazione del servizio viene offerta all'utenza solo dal 10% dei Tribunali e dall'8% delle Procure.

Relativamente alle spese per i procedimenti giudiziari, nel 15% dei Tribunali è possibile effettuare pagamenti online: spese processuali (50%), spese di mantenimento e pagamento di pene pecuniarie (17%), imposta di bollo e sanzioni pecuniarie (33%). Il 98% delle Procure ha invece dichiarato di non avere attivato il servizio dei pagamenti online.

Gli strumenti di accesso online vengono utilizzati dal 20% delle procure e dal 33% dei Tribunali: firma digitale, certificato digitale, smart card. Il 28 % dei tribunali e il 18% delle Procure rilascia credenziali di accesso.

Il 30% delle Procure e dei Tribunali segnalano come canali di comunicazioni con l'utenza quelli tradizionali quali il front office, gli sportelli, le comunicazioni via fax e il call center. Una percentuale ridotta (3%) ricorre alla tecnologia mobile (SMS) o al chiosco telematico.

Le principali criticità riscontrate dagli enti monitorati nell'adozione del nuovo CAD sono: mancanza di integrazione tra le applicazioni ( 50% delle Procure e 33% dei Tribunali) , rigidità al cambiamento degli uffici ( 35% delle Procure e 25% dei tribunali), carenza di staff qualificato ( 28% delle procure e dei tribunali).

Per quanto riguarda, invece, i vantaggi derivanti dall'attuazione del Nuovo CAD, Procure e Tribunali tra il 60% e il 70% segnalano miglioramento nell'iter dei procedimento e maggiore qualità dei servizi offerti ai cittadini.